



Istituto
Comprensivo
di Clusone

Viale Roma, 11 - 24023 Clusone (Bergamo)

Tel: 0346/21023 | E-mail: bgic80600q@istruzione.it

PEC: bgic80600q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: BGIC80600Q | Cod. Fiscale:
90017480162

Sito web: www.icclusone.edu.it

Ai Docenti

Loro sedi

Al D.S.G.A.

e, p.c.

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Sito Web d'Istituto

Agli Atti

**Oggetto: Nuova disciplina del comportamento e della valutazione nel I ciclo d'istruzione – Indicazioni per le scuole.
D.P.R. n. 134/2025**

Il Dirigente Scolastico, con la presente circolare, **informa le SS.LL.** in indirizzo in merito alle principali novità introdotte dal **D.P.R. n. 134/2025** (per il primo ciclo di istruzione) e dal **D.P.R. n. 135/2025** (per il secondo ciclo di istruzione), emanati in data **8 agosto 2025**.

Tali decreti danno attuazione a quanto previsto dalla **Legge n. 150/2024** concernente la revisione della disciplina in materia di valutazione degli studenti e delle studentesse e la tutela dell'autorevolezza del personale scolastico.

1. Modifiche alla disciplina del comportamento

Il **D.P.R. n. 134/2025** modifica il **D.P.R. n. 249/1998** (Statuto delle studentesse e degli studenti), introducendo una visione più articolata e formativa delle conseguenze derivanti da comportamenti che configurano mancanze disciplinari.

Le **sanzioni disciplinari** vengono ora concepite come **occasioni educative e di responsabilizzazione**, superando la logica meramente punitiva. La possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica è parte integrante e obbligatoria del percorso sanzionatorio stesso.

La riforma, pertanto, **promuove un approccio educativo e riabilitativo**, volto a favorire la riflessione critica e la crescita civica dello studente, attraverso percorsi di **cittadinanza attiva e solidale**.

2. Incidenza sul voto di comportamento

Rispetto alla formulazione previgente dello **Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998)**, si stabilisce che:

- le **infrazioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento**;
- nessuna sanzione disciplinare può, tuttavia, incidere sulla **valutazione degli apprendimenti** nelle singole discipline.

3. Allontanamento dalle attività didattiche

La novità più rilevante riguarda l'**allontanamento dello studente dalle lezioni**, che fino a **quindici giorni** non comporta più l'esclusione dalla comunità scolastica, ma solo dalle **attività didattiche**, secondo le seguenti modalità:

a) Allontanamento fino a due giorni:

il Consiglio di classe delibera attività di **approfondimento e riflessione** da svolgere **all'interno dell'Istituzione scolastica**, finalizzate alla comprensione delle conseguenze dei comportamenti tenuti.

b) Allontanamento da tre a quindici giorni:

lo studente è coinvolto in **attività di cittadinanza attiva e solidale** presso strutture **esterne convenzionate** (enti del terzo settore, associazioni di volontariato, organizzazioni che operano nel sociale).

Tali attività, inserite nel **P.T.O.F.**, sono **commisurate all'orario scolastico** e **compute ai fini della validità dell'anno scolastico**, pur non incidendo sulla valutazione degli apprendimenti. In caso d'indisponibilità delle strutture ospitanti le attività previste sono svolte a favore della comunità scolastica.

Gli **Uffici Scolastici Regionali** emaneranno appositi **avvisi pubblici** per individuare le strutture ospitanti, verificarne periodicamente i requisiti e aggiornare annualmente gli elenchi.

Nelle more dell'individuazione delle strutture esterne o in assenza di convenzioni attive, le attività dovranno essere **svolte a favore della comunità scolastica**.

Il **Consiglio di classe** potrà inoltre deliberare la **prosecuzione delle attività educative** anche dopo il rientro dello studente, per un periodo massimo pari ai **tre quarti dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento**.

c) Allontanamento superiore a quindici giorni:

permane la logica del **percorso educativo di recupero**, da realizzare in collaborazione con la **famiglia**, i **servizi sociali** e l'**autorità giudiziaria**, con l'obiettivo dell'inclusione e del reinserimento dello studente nella comunità scolastica.

Il nuovo **comma 9** introduce inoltre una specifica previsione per gli **atti di violenza o aggressione** nei confronti del personale scolastico o degli altri studenti, in coerenza con la **Legge 4 marzo 2025, n. 25**, a tutela del personale della scuola.

Resta confermato che lo **studente può essere escluso dallo scrutinio finale o non ammesso all'Esame di Stato** del primo ciclo **solo nei casi in cui non siano stati possibili interventi di reinserimento** e in presenza di **recidiva** di comportamenti già sanzionati con allontanamento.

4. Adeguamento dei regolamenti e del Patto di corresponsabilità

Le Istituzioni scolastiche sono tenute ad **adeguare il proprio Regolamento d'Istituto** alla nuova disciplina **entro trenta giorni** dalla data di entrata in vigore del decreto, e quindi **entro il 10 novembre 2025**.

Il decreto introduce, inoltre, **significative integrazioni al Patto educativo di corresponsabilità**, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia nella **prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**, nonché nell'educazione alla **cittadinanza digitale**, alla **legalità** e alla **salvaguardia della salute** (uso e abuso di alcol, sostanze stupefacenti e altre dipendenze).

Ai sensi dell'art. 5-bis, comma 1-bis, della **Legge n. 70/2024**, le istituzioni scolastiche dovranno inserire nel Patto di corresponsabilità le **attività formative e informative** rivolte a studenti e famiglie, con particolare attenzione all'**uso sicuro e consapevole della rete Internet**.

Il presente provvedimento si inserisce in un quadro normativo volto a **rafforzare la funzione educativa e preventiva della scuola**, che diventa così presidio attivo di **cittadinanza, legalità e responsabilità**.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Raffaele Di STASI